

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. del

OGGETTO: Presa d'atto della cessione dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata IDI IRCCS, della sede distaccata di Villa Paola, della RSA di Montefiascone e della RSA il Pigneto di Velletri in favore della Fondazione Luigi Maria Monti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e della cessione dell'Ospedale San Carlo di Nancy in favore della Luigi Maria Monti s.r.l...

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 1° dicembre 2014, ha deliberato la nomina dell'Arch. Giovanni Bissoni, con decorrenza 2 dicembre 2014, quale Sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, richiamando in particolare le azioni e gli interventi in via prioritaria indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati, intervenendo anche per garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza, sicurezza e qualità, attraverso un utilizzo efficiente delle risorse;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004,

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, il comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTI

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*" ed, in particolare, l'articolo 9-bis che prevede che le Regioni e le Province Autonome possano autorizzare programmi di sperimentazione aventi ad oggetto nuovi modelli gestionali caratterizzati da forme di collaborazione tra strutture del Servizio Sanitario Nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato;
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante "*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*";
- la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'articolo 1, comma 796, lettere s) e t);
- il regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente "*Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della legge regionale 3 marzo 20023, n. 4*";
- la legge regionale 10 agosto 2010, n. 3 ed, in particolare, l'articolo 1, commi dal 18 al 26, e ss.mm.ii;
- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 2, commi dal 13 al 17,
- la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 ed, in particolare, l'articolo 1, commi 123-125;

VISTI altresì:

- il decreto legge c.d. "*Spending Review*" 6 luglio 2012, n. 95 recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il decreto legge c.d. "*Balduzzi*" 13 settembre 2012, n. 158 recante "*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*", convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 ed, in particolare, l'articolo 1 sul riordino dell'assistenza territoriale e la

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- mobilità del personale delle aziende sanitarie e l'articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;
- il decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari*";
 - l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;

VISTO il DCA n. U00247 del 25 luglio 2014 con il quale si è proceduto all'adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013/2015;

VISTI

- il DCA n. U00368 del 31/10/2014 concernente la "*Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della regione Lazio (Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014)*";
- il DCA n. U00412 del 26 novembre 2014 concernente "*Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della regione Lazio"*";

CONSIDERATO che la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (di seguito PICFIC) ha posseduto e gestito l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata IRCCS (di seguito IDI IRCCS), ivi compresa la sede distaccata di Villa Paola, la partecipazione in IDI Farmaceutici srl, detenuto e gestito, altresì, l'Ospedale San Carlo di Nancy e due Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), rispettivamente "Villa Santa Margherita" di Montefiascone (VT) e "il Pigneto" di Velletri;

DATO ATTO che:

- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, emesso in data 29 marzo 2013, la Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria;
- con successiva sentenza del Tribunale di Roma n. 432 del 29/30 maggio 2013, resa ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.L. n. 347/2003 convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 e ss.mm.ii è stato dichiarato lo stato di insolvenza della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (PICFIC);
- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 14 febbraio 2014 è stata autorizzata l'esecuzione del Programma di cessione dei complessi aziendali facenti capo alla PICFIC limitatamente alla parte relativa alle strutture sanitarie;
- che i Commissario Straordinari con istanza del 17 settembre 2014 hanno chiesto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 60, comma 1, del D.Lgs n. 270/99, che venisse autorizzata la modifica del Programma di cessione della PICFIC con la previsione del ricorso a finanziamenti o agevolazioni soggetti ad autorizzazione della Commissione Europea in base alle disposizioni ed agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 dicembre 2014 è stata autorizzata la modifica del programma di cessione concernente la PICFIC in amministrazione straordinaria, nel senso che sia previsto il ricorso alla garanzia del Tesoro dello Stato di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge 30 gennaio 1976, n. 26 convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979 n. 95;

DATO ATTO che, espletate le procedure di vendita, sono state giudicate con favore le offerte di acquisto presentata dalla Fondazione Luigi Maria Monti e dalla Luigi Maria Monti s.r.l. da parte del Ministero dello Sviluppo Economico il quale con le note prot. n. 0005780 del 19/01/2015, n. 0038691 del 19/03/2015 e n. 0045208 del 31/03/2015, ha autorizzato detti cessioni;

VISTA la nota prot. n. 198637 del 10/04/15 a firma del Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e del Dirigente dell'Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti Legge 12/2011 indirizzata alla PICFIC in amministrazione straordinaria;

DATO ATTO che detta cessione si è perfezionata con atto a rogito Notaio Maurizio D'Errico n. 27739, Raccolta n. 15056, registrato a Frascati il 16 aprile 2015, al n. 370 serie 1T;

VISTA la nota prot. n. 5/AD/15 del 20/06/2015 con la quale il Dott. Sergio Felici, in qualità di Legale Rappresentante della Luigi Maria Monti srl, ha comunicato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria l'avvenuta cessione in capo alla Luigi Maria Monti srl dell'ospedale Classificato di Zona San Carlo di Nancy;

VISTA la nota prot. n. 236 del 12/06/2015 del Direttore Generale della Fondazione Luigi Maria Monti avente ad oggetto: "*istanza di voltura dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e accreditamento istituzionale per le sedi operative ivi indicate*";

CONSIDERATO che il D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 concernente "*Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza*" ha previsto all'articolo 4, comma 4-sexies e s.m.i., che "*In caso di affitto o cessione di aziende e rami di aziende ai sensi del presente decreto, le autorizzazioni, certificazioni, licenze, concessioni o altri atti o titoli sono rispettivamente trasferiti all'affittuario o all'acquirente*";

DATO ATTO della intervenuta cessione dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata IDI IRCCS, della sede distaccata di Villa Paola, della RSA di Montefiascone e della RSA il Pigneto di Velletri in favore della Fondazione Luigi Maria Monti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e della cessione dell'Ospedale San Carlo di Nancy in favore della Luigi Maria Monti s.r.l.;

RITENUTO OPPORTUNO demandare all'Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti legge 12/2011 e all'Area Livelli Massimi Finanziamento Attività Sanitaria e Mobilità Sanitaria della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, l'avvio delle procedure per l'adozione degli atti riferiti alla parte di rispettiva competenza;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto della intervenuta cessione dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata IDI IRCCS, della sede distaccata di Villa Paola, della RSA di Montefiascone e della RSA il Pigneto di Velletri in favore della Fondazione Luigi Maria Monti della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e della cessione dell'Ospedale San Carlo di Nancy in favore della Luigi Maria Monti s.r.l.;
2. di demandare all'Area Autorizzazione e Accreditamento – Completamento Adempimenti legge 12/2011 e all'Area Livelli Massimi Finanziamento Attività Sanitaria e Mobilità Sanitaria della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, l'avvio delle procedure per l'adozione degli atti riferiti alla parte di rispettiva competenza.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

13 LUG. 2015

NICOLA ZINGARETTI

